

Cari concittadini,

oggi celebriamo il 25 aprile, una data di grande significato per la nostra nazione, che ricorda la Liberazione dell'Italia dal regime fascista e nazista.

In questo importante giorno dobbiamo rinnovare il nostro impegno a difendere i valori della libertà, della giustizia e della democrazia.

Ma questa non deve rimanere un'affermazione astratta; ciò significa:

- ✓ per tutti i cittadini poter manifestare liberamente e pubblicamente il proprio pensiero politico, sociale e religioso;
- ✓ per i lavoratori poter difendere e rivendicare i propri diritti attraverso le proprie organizzazioni sindacali;
- ✓ per le donne poter aspirare ad un ruolo sociale che non sia solo quello di procreare;
- ✓ per i giovani poter frequentare una scuola inclusiva e libera da condizionamenti politici.

Per la seconda volta ci ritroviamo a celebrare il 25 aprile mentre è in corso una sanguinosa guerra in Europa. Eravamo abituati a considerare la pace, almeno in Europa, come un dono acquisito per sempre, ma i fatti drammatici di questo ultimo anno ci ricordano che la pace è un'opera di paziente costruzione, che deve continuare ogni giorno.

Voglio dedicare questo discorso ai nostri caduti, che hanno lottato con coraggio e dedizione e hanno sacrificato le loro vite per la libertà e l'indipendenza del nostro Paese. Il loro sacrificio deve essere per noi un esempio, una lezione che ci insegna che la libertà è un bene prezioso che va difeso con tutte le nostre forze.

Ogni nome rappresenta una storia di vita, di coraggio e di impegno per il nostro paese.

Leggo l'elenco dei nomi dei nostri caduti:

Partigiani:

- Broglio Giovanni (1927-1945)
- Testa Alfredo (1925-1944)
- Sabolo Roberto (disperso in Jugoslavia tra il '43 e il '44)

Vittime di rastrellamenti e rappresaglie:

- Aprato Angelo (1910 - 30 settembre 1944)
- Lapris Giulio (1922 -30 settembre 1944)
- Sabolo Ernesto (1917 -30 settembre 1944)
- Faletti Giuseppe (1928- 7 aprile 1945)

Oggi rendiamo loro omaggio e ribadiamo la nostra gratitudine per il loro impegno e il loro sacrificio. Grazie ai nostri caduti, abbiamo il privilegio di vivere in una nazione libera e indipendente, e dobbiamo onorare la loro memoria difendendo con ogni mezzo i valori per cui hanno combattuto.

Vorrei dedicare questo discorso anche a tutti coloro che hanno perso la vita a causa della pandemia, che ha messo a dura prova la nostra resilienza e la nostra capacità di adattamento, ma che è stata superata lavorando tutti insieme.

Voglio ricordare tutto questo perché, passata l'emergenza, i grandi propositi di miglioramento della società sono stati dimenticati e oscurati.

Voglio ricordare che celebriamo qui la nostra libertà e la nostra democrazia grazie proprio alla determinazione e alla solidarietà che ci hanno permesso di superare quelle gravi sfide.

Voglio infine ricordare, e non penso di essere fuori tema, le continue stragi nel Mediterraneo di migranti che sfuggono la guerra, la fame e le persecuzioni politiche e religiose, proprio come milioni di nostri connazionali fecero lo scorso secolo.

Dobbiamo anche guardare al futuro con speranza, e con il nostro impegno lavorare ogni giorno per costruire una comunità solidale, inclusiva e giusta e continuare a difendere i valori della libertà, della giustizia e della democrazia per una società più giusta in cui ogni individuo possa realizzare il proprio potenziale e contribuire al benessere della comunità.

Come Sindaco di questo Comune, mi impegno a continuare a lavorare per il benessere di tutti i cittadini e per la tutela dei valori della nostra società democratica.

In questa giornata di commemorazione guardiamo al futuro con la speranza e l'ottimismo che ci hanno permesso di superare anche le prove più difficili.

Grazie a tutti voi per essere qui oggi, e che questo 25 aprile sia un momento di riflessione, di solidarietà e di speranza per tutti noi

Viva la Resistenza, Viva la Repubblica, Viva l'Italia!

Il Sindaco
Antonio Mazza

Banchette, 25 aprile 2023